

ALLEGATO TECNICO



SCHEMA PRODOTTO

SISTEMA DI COGENERAZIONE A CICLO RANKINE ORGANICO A BASSA TEMPERATURA (LT-ORC) DA 200 kW ELETTRICI MONTATO SU SKID

ZE-200-LT



VIA DELLA CONSORTIA 2
37127 VERONA - ITALY
TEL +39 045 8378 570
FAX +39 045 8378 574
WWW.ZUCCATOENERGIA.IT
INFO@ZUCCATOENERGIA.IT

TECNOLOGIA IMPIANTISTICA

IN BREVE

Tecnologia:
Ciclo Rankine Organico
a bassa temperatura
(LT-ORC)

Circuito chiuso
privo di emissioni

Un fluido vettore
convoglia il calore
prodotto dalla
fonte di calore al
modulo ORC

Il calore fa evaporare
ed espandere un fluido
di lavoro a basso punto
di ebollizione

L'espansione del
fluido di lavoro
aziona una turbina
ad alta velocità

La turbina aziona
direttamente il
generatore

Il fluido raffredda,
condensa e
ritorna in ciclo

La struttura dell'impianto che proponiamo è basata sul cosiddetto ciclo **Rankine organico a bassa temperatura (LT-ORC)** e può essere riassunta nello schema in Figura 1.

Una sorgente di calore [1] riscalda attraverso un **circuito chiuso ad acqua calda** ed uno scambiatore primario, detto anche **evaporatore** [2], un particolare fluido di lavoro, posto all'interno di un circuito chiuso ORC.

Tale fluido organico, completamente biodegradabile ed atossico, entra in ebollizione nell'evaporatore a temperature di gran lunga inferiori a quella di ebollizione dell'acqua diventando un **gas ad alta pressione** la cui espansione muove una **turbina** [3] appositamente costruita e dimensionata.

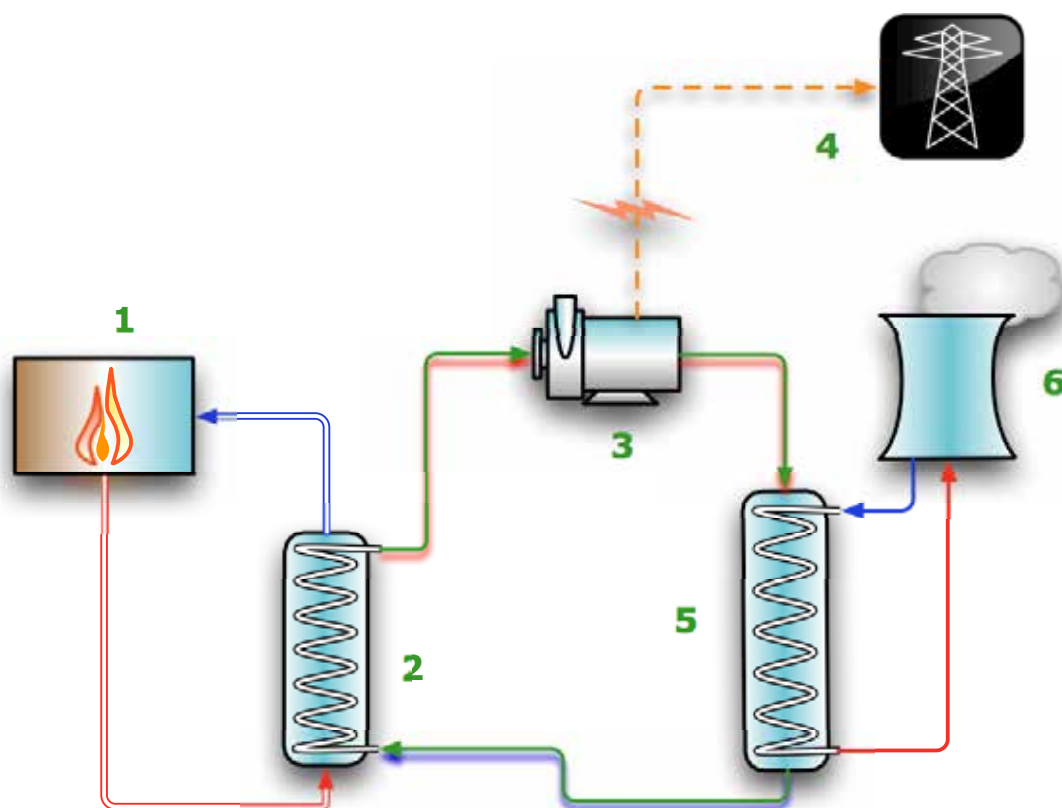
La rotazione ad alta velocità dell'albero turbina trascina con se il rotore di un **generatore direttamente calettato su di esso**, producendo elettricità [4] che può essere sia auto-consumata sia immessa in rete previa **sincronizzazione in fase, frequenza e tensione con la corrente di rete** esistente tramite un circuito detto inverter.

All'uscita della turbina il fluido di lavoro, ancora in forma gassosa, viene portato ad un **condensatore** (5) dove cede il calore in eccesso e ritorna ad essere un liquido che viene raccolto in un apposito serbatoio. Il liquido è quindi ora pronto per essere nuovamente **reimpresso da una pompa nello scambiatore primario** per completare così il circuito chiuso.

Il calore in eccesso rilasciato nel condensatore rappresenta una **fonte di energia termica direttamente utilizzabile** anche per altri usi: preriscaldamento o essiccazione della biomassa (riducendone così il contenuto di umidità ed aumentandone il valore energetico), riscaldamento ambientale, produzione di acqua calda per processi produttivi industriali, etc.

Qualora ciò non avvenga, il calore residuo può essere dissipato tramite una **compatta torre evaporativa** oppure un **dry-cooler** [6]

Figura 1 - Schema dell'impianto



TECNOLOGIA INNOVATIVA

Progettati e realizzati in proprio avvalendosi delle più avanzate tecnologie (analisi ad elementi finiti ed analisi fluidodinamica (CFD/CFX)), i turbogeneratori ZE sono pensati fin dall'inizio per operare all'interno di un ciclo Rankine organico a bassa temperatura che utilizza uno speciale fluido di lavoro in grado di offrire migliori rendimenti ed una serie notevole di vantaggi rispetto alle tradizionali turbine a vapore:

- **Bassa temperatura operativa** che consente di sfruttare anche sorgenti termiche "povere";
- **Alta temperatura di condensazione** che consente l'utilizzo anche di economici condensatori ad aria;
- Fluido di lavoro completamente asciutto, quindi nessuna erosione delle pale della turbina e quindi il sistema ha un'**alta affidabilità, contenuti costi di manutenzione** e necessita di **pochi controlli**;
- Basse pressioni operative (massimo 20 bar), ovvero maggior sicurezza, minori problemi normativi e minori costi impiantistici;
- Nessuno scarico in atmosfera (lavora in ciclo chiuso);

Inoltre, dal punto di vista ecologico, il fluido organico utilizzato nel circuito chiuso è "ozone-friendly", atossico e completamente biodegradabile.

I turbogeneratori serie ZE sono stati **progettati appositamente da zero** con l'obiettivo di essere installati su impianti di piccole dimensioni (<1MWe). Sono state quindi implementate soluzioni ingegneristiche concepite per elevarne al massimo il rendimento:

- **Accoppiamento diretto della turbina all'alternatore**, che elimina gli attriti di eventuali riduttori di velocità;
- **Utilizzo di cuscinetti ceramici** che prolungano la vita operativa e consentono il funzionamento ad elevati regimi di rotazione;
- **Impiego di inverter progettati e dimensionati appositamente** per ogni taglia di turbina allo scopo di immettere in rete l'energia elettrica con un rendimento di conversione ottimale.

Questa tecnologia innovativa è ormai ampiamente collaudata con successo da numerosi impianti sul territorio italiano, in microcentrali ad olio vegetale, impianti a biomassa ed a biogas, centrali termiche di hotel e sistemi di teleriscaldamento comprensoriali.



Tutti i sistemi Zuccato Energia sono dotati di sistemi di telecontrollo e telerisorse che consentono una costante monitoraggio ed un intervento in tempo reale in caso di malfunzionamento tramite la rete cellulare 3G / GPRS / EDGE ed un dispositivo con accesso ad Internet (PC o tablet).

IN BREVE

Possibilità di sfruttare sorgenti "povere"

Semplicità impiantistica

Nessuna erosione delle pale turbina

Minor pressione, maggior sicurezza

Nessuno scarico in atmosfera

Alta affidabilità

Tecnologia all'avanguardia

Funzionamento automatizzato senza operatore

Impianto monitorabile e controllabile da remoto

TECNOLOGIA PROVATA SUL CAMPO

I sistemi ORC Zuccato Energia sono in uso da anni in numerose installazioni in tutto il mondo, sia per la produzione primaria di energia che per il recupero termico da processi e motori.

Le seguenti foto sono solo una piccola galleria di alcuni degli impianti installati.

IN BREVE

Tecnologia
ampiamente
collaudata

Dozzine di
installazioni
già in funzione

Alcuni impianti
sono in funzione
non-stop
dal 2012
(salvo manutenzione
programmata)

Produzione primaria
di energia in
collegamento con
caldaie

Recupero termico per
l'efficiamento di
motogeneratori

Recupero termico da
motori navali

Recupero termico da
processi industriali

Impianti solari
termodinamici
ibridi

Impianti geotermici



Sommalombardo (VA) - Produzione elettrica da caldaia alimentata a biomassa (scarti di segheria)



Heuksan (Corea del Sud) - Recupero termico da centrale termoelettrica (generatori ad olio pesante)



Città della Pieve (PG) - Produzione elettrica da caldaia alimentata a biomassa (sfalci di potatura)



Mestre (VE) - Recupero termico da caldaia a biomassa e da turbine ad aria calda



Rovato (BS) - Produzione elettrica da caldaia alimentata a biomassa (pallet a fine vita)



Benneckestein (Germania) - Recupero termico da camicie e fumi di scarico di gensets a biogas



Castrovillari (CS) Produzione elettrica da caldaia alimentata a biomassa (sfalci di potatura)

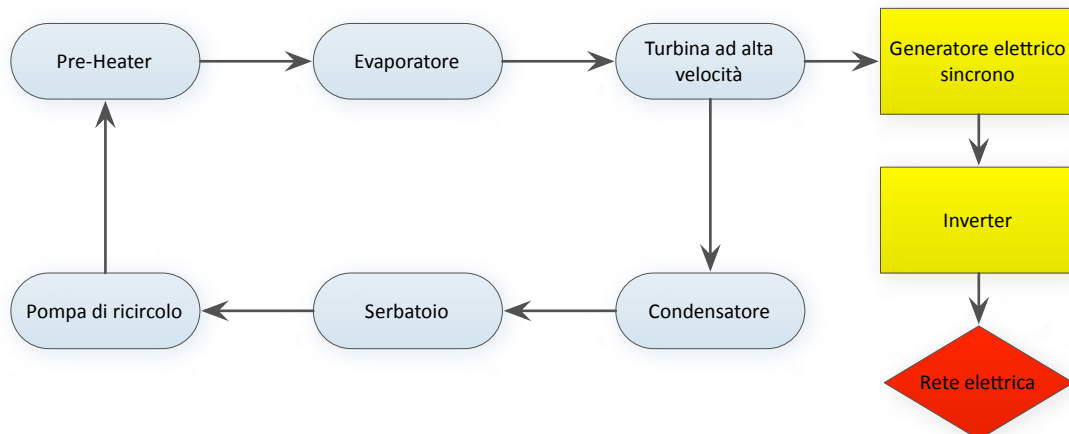


Borgoforte (MN) - Recupero termico da camicie e fumi di scarico di gensets a biogas

Per un elenco più aggiornato e molto più esteso di nostre referenze, vi consigliamo di consultare la sezione "Referenze" del nostro sito web, www.zuccatoenergia.it.

COMPONENTI DEL CIRCUITO ORC

Oltre al fluido di lavoro precedentemente menzionato, il modulo di produzione energetica ZE-500-LT si compone di vari elementi, elencati nello schema a blocchi sottostante.



- **Preriscaldatore:** in questo scambiatore di calore, il fluido di lavoro viene preriscaldato utilizzando il calore contenuto nel fluido vettore circolante nel circuito diatermico in ingresso;
- **Evaporatore:** in questo scambiatore il calore della sorgente termica, convogliato dal fluido vettore, riscalda il fluido di lavoro che passa da liquido a gas ad alta pressione;
- **Turbina:** spinta dall'espansione del fluido di lavoro, la girante ultraleggera raggiunge altissime velocità (fino a 18.000 rpm nei moduli di minor taglia);
- **Generatore elettrico sincrono:** connesso direttamente alla girante della turbina, il suo rotore ruota ad alta velocità in un campo magnetico permanente, producendo energia elettrica;
- **Inverter:** modifica tensione, frequenza e fase della corrente elettrica prodotta dal generatore per consentire l'interfacciamento dell'alternatore alla rete elettrica;
- **Rigeneratore:** pre-preriscalda il fluido di lavoro usando parte del calore del fluido stesso in uscita dalla turbina al fine di aumentare l'efficienza energetica;
- **Condensatore:** riduce la temperatura del fluido di lavoro in fase gassosa all'uscita della turbina, per consentirgli di ritornare alla originaria fase liquida;
- **Serbatoio di raccolta** per il fluido di lavoro in forma liquida;
- **Pompa di ricircolo** per il rilancio in circolo del fluido di lavoro;

DATI DI PROCESSO

Di seguito i dati di processo stimati per l'impianto:

PRERISCALDATORE + EVAPORATORE	
Potenza termica totale in ingresso alla turbina	1400 kW _T
Temperatura fluido vettore (in/out)	= > 160/145°C
Portata massima fluido vettore	21,65 kg/s

CONDENSATORE	
Potenza termica da dissipare	1180 kW _T
Temperatura acqua condensatore (in/out)	26/36°C
Portata acqua circuito condensazione	28,25 kg/s

FLUIDO VETTORE

Il **fluido vettore** è il liquido usato per convogliare il calore dalla fonte al modulo ORC, dove tale calore viene usato per far evaporare il fluido **fluido di lavoro** descritto nella pagina successiva.

I due fluidi operano in circuiti separati e non si mescolano mai - **solo il calore viene trasferito** tra di loro.

Zuccato Energia ha scelto di usare **semplice acqua** come fluido vettore invece dell'olio diatermico usato altrove, leggermente più efficiente nel trasferimento termico ma molto più pericoloso in quanto infiammabile e potenzialmente inquinante in caso di perdite.

In questo impianto, il fluido vettore è **acqua surriscaldata** a 160°C - ossia acqua al di sopra del punto di ebollizione ma mantenuta liquida dalla pressione.

IN BREVE

Design semplice e diretto

Componentistica ad alta efficienza

Fluido vettore sicuro ed ecologico (acqua surriscaldata)

IN BREVE

Fluido di lavoro esclusivo

Basso punto di evaporazione, alto punto di condensazione

Circuito chiuso- nessuna contaminazione

Non erode le pale della turbina

Innocuo per l'uomo e per l'ambiente

Turbina radiale inflow ad alta velocità progettata appositamente

Generatore incorporato, calettato direttamente sull'asse turbina

Inverter integrato appositamente progettato

FLUIDO DI LAVORO

Lo speciale fluido di lavoro utilizzato da Zuccato Energia - una speciale **miscela azeotropica di idrofluorocarburi ecocompatibili** - è la componente chiave che ha permesso a Zuccato Energia di realizzare questa tipologia di impianti. Tale fluido possiede le seguenti ottime caratteristiche:

- **Ampio intervallo di lavoro** che consente di sfruttare fonti prima ritenute inutilizzabili;
- **Alta temperatura di condensazione** che consente di usare torri di raffreddamento standard;
- **Completamente asciutto**, quindi nessuna cavitazione né erosione delle pale della turbina;
- **Basse pressioni operative** (20 bar), quindi maggior sicurezza e minori burocrazia e costi;
- **Completamente "ozone-friendly", organico, atossico e 100% biodegradabile**, per un piena eco-compatibilità ed una maggior sicurezza (perdite accidentali non sono dannose);
- **Minima necessità di integrazione** integrato poiché lavora in circuito chiuso.

In più grazie al fluido non c'è consumo d'acqua o vapore e l'impianto risulta quindi economico nella gestione oltre che molto semplice e compatto.

All'interno dell'impianto il fluido subisce vari passaggi di stato e trattamenti. Le caratteristiche di processo sono riassunte nella seguente tabella:

FLUIDO DI LAVORO	
Range di lavoro	60-165°C
Temperatura di condensazione	~33°C
Pressioni operative	max. 20 bar
Portata massica di vapore organico	~ 7.7 kg/s

TURBINA, GENERATORE ED INVERTER

Le seguenti tabelle riportano le specifiche tecniche principali della turbina e del generatore e convertitore di potenza ad essa collegati.

TURBINA	
Tipo	Turbina radiale centripeta ad ugelli fissi, calettata direttamente sull'asse del generatore
Temperatura operativa (in/out)	145°C / ~ 100°C
Pressione di stadio	PS 16 (collaudato fino a 24 bar)
Materiali	Turbina: Acciaio nickelato lavorato CNC Girante: Lega d'alluminio aeronautica
Controllo di velocità	Anello di retroazione sulla corrente in uscita
Guarnizioni e tenute	Labirinto sigillato su retro girante ed (opzionalmente) all'interfaccia con il generatore. <i>Verso l'esterno:</i> statiche, O-rings

GENERATORE	
Tipo	Sincrono a magneti permanenti
Potenza in uscita nominale	200 kWe
Velocità di rotazione	15.000 Rpm (12...18 kRpm)
Raffreddamento	Camicia ad acqua, dissipazione 15 kW _T
Fluido refrigerante	Acqua / glicole, T _{IN} < 40°C, portata 30 l/min

CONVERTITORE DI POTENZA (INVERTER)	
Tipo	IGBT sincronizzato alla rete
Potenza in uscita alla rete (nominale)	200 kW _E
Tensione e frequenza	400 V + 5% Tol. @ 50 Hz +0,5% Tol.
Raffreddamento	Ad acqua
Temperatura ambiente max accettabile	40°C
Chopper di frenatura	Incorporato, su resistenze esterne

SCAMBIATORI DI CALORE

Gli **scambiatori di calore** di questo modulo ORC (evaporatore e preheater) sono del tipo a **piastre saldobrasate** - una soluzione compatta ed efficiente per lo scambio termico, basata sull'accoppiamento di più piastre di acciaio corrugate a spina di pesce che vengono assemblate ciascuna invertita di 180° rispetto all'adiacente. Le sezioni di passaggio dei fluidi sono molto contenute, e quindi l'ingombro è minimo in relazione alla capacità di scambio termico. In breve, essi offrono:

- **Ridotte dimensioni** : occupano fino ad un decimo dello spazio occupato da altri tipi di scambiatori, agevolando il trasporto riducendo le dimensioni dell'impianto.
- **Basso differenziale termico**: lavorano efficientemente anche con un minimo salto termico tra i due fluidi tra i quali scambiare calore, così da migliorare l'efficienza del sistema;
- **Basse perdite di carico**: nella maggior parte dei casi la perdita di carico nello scambiatore saldobrasato è minore di quella degli scambiatori coassiali.
- **Resistenza a sporco e corrosione**: l'elevata turbolenza e lo sfruttamento totale della superficie riducono i depositi dovuti ad eventuali solidi in sospensione e li rendono pulibili con normali fluidi detergenti. Materiali costruttivi di qualità donano resistenza alla corrosione .

Gli **scambiatori di calore del "lato freddo"** (rigeneratore e condensatore) sono anch'essi dello stesso tipo, ed offrono le stesse ottime prestazioni..

SCAMBIATORI DI CALORE	
Tipologia	A piastre saldobrasate (Evaporatore, Preheater, Rigeneratore, Condensatore)
Pressioni max	30 bar (lavoro) 39 bar (collaudo) 225 bar (scoppio)
Materiali usati	Acciaio AISI316 e rame 99%
Temperatura max di lavoro	195°C

SERBATOIO RACCOLTA CONDENSE

Necessario per mantenere un adeguata riserva di fluido di lavoro allo stato liquido, questo serbatoio in acciaio al carbonio trattato antiruggine con raccorderia PN25 ha una capacità di **180 litri** ed ha un **sensore di livello incorporato**.

POMPA FLUIDO DI LAVORO

Ha lo scopo di rimettere in circolo il fluido vettore condensato. Il motore è del tipo a gabbia in cortocircuito con ventilazione esterna. Energeticamente efficiente (classe I), tale motore ha una protezione IP55, isolamento in classe F fino a 155°C ed è certificato conforme alla norma EN 60034-1. La parte idraulica viene mantenuta in posizione tra il coperchio superiore e il corpo pompa mediante tiranti.

QUADRO DI CONTROLLO

Il quadro di controllo, ospitato in un **armadio a bordo skid**, contiene tutta l'elettronica di **controllo, supervisione, automazione e comunicazione** del modulo ORC. Dotato di un **pannello di controllo locale touch-screen** oltre ad un'**interfaccia di controllo remota**, contiene tutta l'elettronica di **gestione di processo**, incluso il **controllo di pressioni e temperature** ed i sistemi di **gestione allarmi** con messaggistica in italiano. Il pannello di controllo include un **modem router cellulare** che consente un controllo remoto via internet protetto da password con vari livelli e policies di utilizzo.

INVERTER E RESISTENZE DI FRENATURA

Un ulteriore armadio a bordo skid contiene la circuiteria del **modulo convertitore di potenza (inverter)** che si occupa di adattare tensione, fase e frequenza dell'energia generata prima di inoltrarla al quadro di **interfaccia verso la rete elettrica**, che comprende la protezione da basse tensioni. Tale armadio ospita anche il **banco di resistenze di frenatura** sui quali l'inverter devia per dissiparla l'energia generata durante gli arresti di emergenza, quando per ragioni di sicurezza lo skid viene completamente isolato dalla rete.

IN BREVE

Scambiatori a piastre saldobrasati, compatti ed efficienti

Ampio polmone di fluido di lavoro

Pompa di ricircolo ad alta efficienza

Sistema di controllo completamente automatizzato

Funzionamento senza operatore

Quadro di controllo touch-screen

Controllo remoto via internet mobile

Inverter e quadro di parallelo integrati sullo skid

DIMENSIONI DEL SISTEMA

IN BREVE

Versione standard
per installazione
al chiuso

Ingombro skid:
555 x 227 cm
h 252

Area necessaria:
855 x 527 cm
h 402

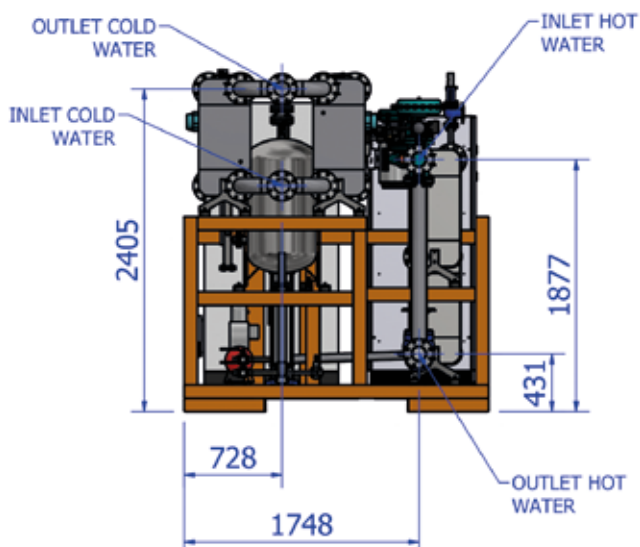
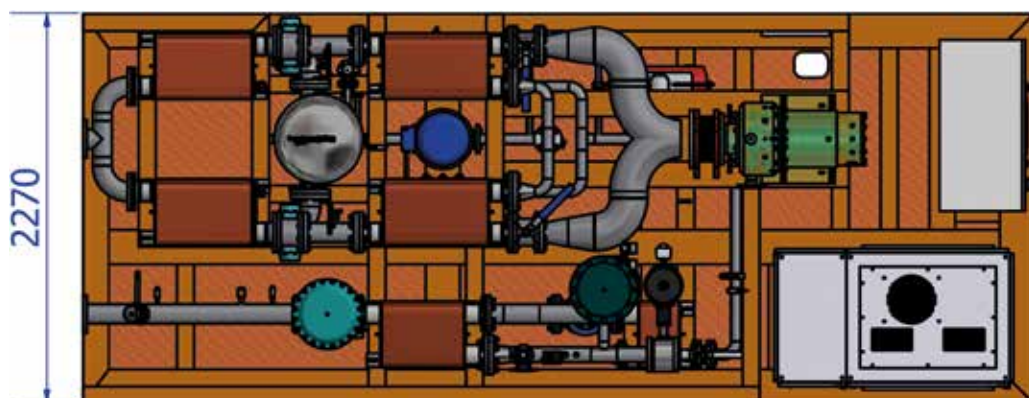
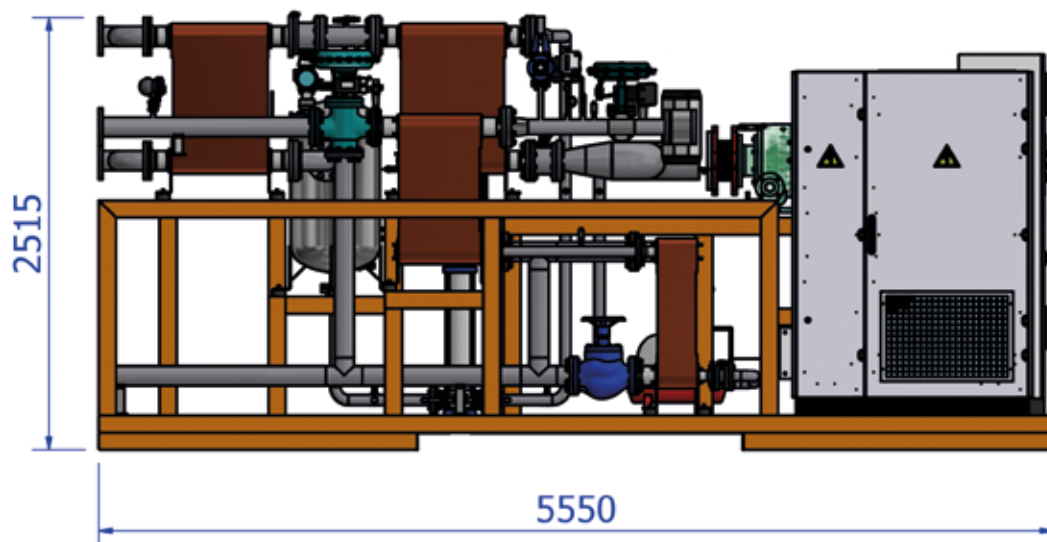
Peso:
ca. 6.2 t

Disponibile in
versione cabinata
per esterni

Eseguibile
a richiesta
in misure custom

Il sistema viene fornito montato su un telaio compatto (skid) che ospita tutti i componenti principali, ad eccezione della torre evaporativa, che costituisce un sistema separato. Gli schemi seguenti riportano gli ingombri dello **skid standard, pensato per una installazione al chiuso, al riparo dalle intemperie**, del peso di ca. 6.2 t ed in grado di essere ospitato per il trasporto in un container standard da 40' "High Cube".

E' disponibile anche una versione pannellata antirumore ed una versione chiusa containerizzata a tenuta di intemperie che rende lo skid installabile anche all' aperto.



SONO STATI FATTI I MIGLIORI SFORZI PERCHÉ I DATI CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SIANO CORRETTI.

CIÒ NONOSTANTE, ESSI SONO DA CONSIDERARE PURAMENTE INDICATIVI, PRIVI DI VALIDITÀ CONTRATTUALE E SOGGETTI A CAMBIAMENTO SENZA PREAVVISO .

© 2018 ZUCCATO ENERGIA SRL
ALL RIGHTS RESERVED

IDENTIFICATIVO DOCUMENTO :
SK ZE-200-LT_190320_IT

In termini di occupazione di superficie si consideri che – oltre all'area coperta dallo skid – **si richiede uno spazio libero di almeno 1,5 m per lato** per un agevole accesso durante la manutenzione.

Zuccato Energia, in quanto sviluppatore del sistema, può anche, a richiesta, realizzare lo skid in dimensioni diverse dallo standard sopra riportato, per adattarsi alle esigenze del cliente.